

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso in italiano	Scienze infermieristiche e ostetriche <i>adeguamento di:</i> <i>Scienze infermieristiche e ostetriche</i> (1422210)
Nome del corso in inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	3A1J - 3A4J
Data di approvazione della struttura didattica	25/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2010 - 27/09/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unicatt.it/corsi/scienze-infermieristiche-e-ostetriche-roma
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla

formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;

nell'ambito professionale della ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo;

nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia;
- comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;
- identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi;
- apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;
- identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse; - valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali;
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi;
- monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- identificare i bisogni di assistenza che richiedono competenze preventive, assistenziali, riabilitative e palliative in settori specialistici in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- contribuire ad organizzare l'assistenza, nell'ambito della specifica professione, attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- applicare i risultati di ricerche pertinenti per migliorare la qualità dell'assistenza;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza;
- dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi assistenziali multidimensionali in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- effettuare una ricerca bibliografica;
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della



Unione europea;

• acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.

Al termine del corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, sono in grado di:

- comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
 - costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
 - applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
 - approfondire e sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale;
 - approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
 - approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi;
 - analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti;
 - approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;
 - approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri;
 - progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità;
 - supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale;
 - progettare ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari;
 - progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
 - negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali;
 - valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
 - contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
 - progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
 - sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
 - sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico o ostetrico;
 - applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità;
 - sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute;
 - gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
 - approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
 - approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;
 - applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali;
 - progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
 - identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
 - verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza;
 - sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
 - analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari;
 - approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di lavoro;
 - approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.
- I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.
- Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
- Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-SNT1 in Scienze infermieristiche e ostetriche, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, dalle Linee Guida e dai documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 12 novembre 2010 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni.



E' presente, in particolare, la Dott.ssa Patrizia Chierchini, Direttore sanitario f.f. del Polo ospedaliero della A.S.L. RM E, in qualità di esperto nel settore della Sanità.

Il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, illustra l'offerta formativa della Facoltà.

In particolare egli ricorda che, ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti applicativi, si è proceduto al riordino degli ordinamenti didattici per i corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie che si intende attivare per l'a.a. 2011/12.

Il Preside sottolinea che tali ordinamenti prevedono la ripartizione delle discipline negli ambiti delle attività formative di base, caratterizzanti e affini, assicurando agli studenti una solida preparazione. Grande importanza viene attribuita all'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, da svolgersi con la supervisione e la guida di tutor professionali.

Viene, infine, posto l'accento sugli obiettivi specifici, il percorso formativo e le possibilità occupazionali del corso in oggetto, atto ad integrare la preparazione del laureato di primo livello della classe L/SNT/1.

Il Comitato di consultazione della sede di Roma esprime in conclusione apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti del corso di laurea magistrale in esame e per l'intera offerta formativa proposta.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe LM/SNT1, il corso di studio ha l'obiettivo di formare una figura professionale dotata di competenze avanzate e approfondite nell'ambito professionalizzante della disciplina infermieristica, infermieristica pediatrica e ostetrica per lo svolgimento di interventi innovativi scientificamente e culturalmente orientati nell'ambito della formazione e dell'educazione, dell'organizzazione e del management.

Per raggiungere i predetti obiettivi formativi sono state individuate le seguenti aree di apprendimento:

1. Area formazione ed educazione:

- fondamenti, filosofia e teoria delle scienze infermieristiche, infermieristiche pediatriche e ostetriche;
- avanzamento delle conoscenze antropologiche, etiche e deontologiche;
- cultura della ricerca per l'innovazione formativa e organizzativa;
- teorie e modelli per l'apprendimento e l'educazione degli adulti.

2. Area dell'organizzazione e management:

- progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati specifici delle professioni infermieristiche e ostetriche;
- organizzazione sanitaria e sviluppo della tutela della salute, in ottica one health e digital health;
- principi e metodologie per la formazione interprofessionale e multiprofessionale nel management sanitario;
- elementi di economia e programmazione sanitaria per il rafforzamento delle politiche sanitarie.

3. Area dell'innovazione e della ricerca con applicazione e contestualizzazione ai contesti lavorativi dei modelli teorici e le metodologie appresi, con specifico riferimento:

- alla progettazione di sistemi innovativi dei processi assistenziali infermieristici e ostetrici e alla valutazione della qualità delle prestazioni;
- all'analisi e studio della ricerca pedagogica, organizzativa e clinico-professionale e all'allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica;
- alla promozione della partecipazione attiva della persona e della comunità alla tutela della salute attraverso una pratica basata sulle evidenze;
- alle strategie di direzione e organizzazione dei servizi professionali e sanitari e alla progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa.

L'articolazione del corso di studi mira a raggiungere i seguenti obiettivi formativi specifici:

- sviluppare saperi filosofici ed epistemologici per la comprensione e l'elaborazione delle scienze infermieristiche, infermieristiche pediatriche e ostetriche,
- consolidare conoscenze sui diritti umani, sull'equità sanitaria, sulla giustizia sociale e consapevolezza sull'interconnessione dei sistemi per la salute globale,
- far acquisire capacità di discernimento etico per analizzare, nei differenti contesti socio-sanitari, situazioni clinico-assistenziali critiche e assicurare cure sicure e rispettose dei valori etici e culturali,
- sviluppare una visione orientata alla one health nella cura degli individui, delle famiglie e delle comunità,
- sviluppare competenze avanzate per applicare il ragionamento e il giudizio clinico in contesti assistenziali complessi ed erogare cure infermieristiche e ostetriche efficaci, orientate agli esiti e alla personalizzazione dell'assistenza,
- pianificare strategie educative e assistenziali che tengano conto dei determinanti della salute,
- formulare progetti e strategie per la cura degli individui in condizioni di cronicità, con particolare attenzione alla gestione del dolore e dei sintomi, all'assistenza nel fine vita, al benessere mentale e spirituale, alla cura di genere,
- sviluppare competenze avanzate a sostegno della comunicazione e dell'interazione efficace con gli individui e le famiglie per l'educazione alla salute, anche con l'uso di tecnologie digitali,
- attuare collaborazione interprofessionale e intersettoriale anche con attività di consulenza e con lo sviluppo di una documentazione digitale adeguata,
- innovare l'organizzazione dei processi assistenziali nei diversi contesti socio-sanitari con attenzione alla interdisciplinarietà e multidisciplinarietà,
- sviluppare capacità di leadership e partecipazione proattiva per influenzare le politiche sanitarie e professionali.

Il percorso formativo, articolato in due anni, prevede 120 crediti formativi universitari (CFU) complessivi, articolati su due anni di corso, di cui almeno 30 CFU da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Al credito formativo universitario, che corrisponde a 25 ore di impegno per studente (comprensivo di didattica e di studio individuale), corrispondono per gli insegnamenti che prevedono lezioni frontali e teoriche 8 ore di didattica frontale e 17 ore di studio individuale e per i laboratori e i tirocini 12 ore di attività pratica e 13 ore di studio individuale.

Il corso è organizzato in 4 semestri e 7 insegnamenti organizzati in moduli coordinati.

Il Consiglio della struttura didattica determinerà l'articolazione degli insegnamenti nei semestri, i relativi CFU, il core curriculum e gli obiettivi dell'apprendimento specifici di ogni insegnamento e la tipologia delle verifiche di profitto.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il progetto formativo si propone di integrare le attività caratterizzanti con attività affini e integrative che assicurano una formazione multi e interdisciplinare dello studente.

Le attività formative proposte, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si focalizzeranno nelle seguenti aree:

- 1) assistenziale-ricerca, per lo sviluppo della ricerca scientifica e l'innovazione;
- 2) didattico-formativa, per lo sviluppo di percorsi di inclusione e integrazione.

Al contempo, coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del CdS, le attività affini e integrative concorrono all'assicurazione della flessibilità dell'offerta formativa in relazione alle fisiologicamente mutevoli esigenze formative dello specifico profilo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche possiedono approfondite conoscenze relative a:

- paradigma della complessità e sue relazioni con la salute globale, i processi di innovazione scientifica e tecnologica, i processi educativi e di sviluppo individuale e collettivo, la pratica clinica e formativa;
- sistemi di riferimento sanitario, universitario, professionale e relative strategie e politiche di funzionamento con particolare riferimento alla dimensione formativa;



- filosofie, teorie e metodi degli ambiti disciplinari: infermieristico, ostetrico, didattico-pedagogico, manageriale, economico, etico, antropologico, epidemiologico, psico-sociologico, politico;
 - metodi e strumenti della progettazione formativo/educativa e organizzativa in tutte le sue fasi ideative, negoziali, decisionali, programmatiche, attuative, valutative;
 - metodi e strumenti per l'utilizzo dei dati e per la ricerca per lo sviluppo della conoscenza e per l'innovazione assistenziale e pedagogica;
 - metodi e strumenti della conduzione di gruppi di studio e di apprendimento in contesti formativi universitari e non;
 - regolamentazione normativa e legale dell'agire professionale nella pratica clinica e formativa.
- L'acquisizione delle ridette capacità avviene con specifiche attività formative formali comprensive di esercitazioni pratiche e viene verificata tramite prove scritte e orali per ciascun insegnamento, che contengano domande mirate a stimolare la rielaborazione critica delle conoscenze

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche sono capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione e le loro abilità nella risoluzione di problemi a tematiche nuove e non familiari, inserite in contesti più ampi e interdisciplinari connessi al proprio settore di studio. In particolare sono in grado di:

- applicare il giudizio clinico e i criteri scientifici, etici e legali nella valutazione di situazioni e di contesti assistenziali, organizzativi ed educativi complessi;
- progettare, realizzare e valutare programmi e interventi formativi/educativi e sanitari rivolti alla popolazione, ai professionisti e agli studenti della formazione di base e post base sulla base di una adeguata e contestualizzata valutazione dei bisogni formativi;
- esercitare leadership appropriata nelle strategie e nelle politiche dei sistemi sanitari, formativi universitari e non, professionali, tenendo conto della specificità dei relativi setting;
- utilizzare risorse e nuove tecnologie per le attività di formazione rivolte sia alla popolazione, sia a studenti della formazione di base e post base, sia a professionisti nell'ambito dell'educazione continua in medicina.

L'acquisizione delle ridette capacità avviene tramite laboratori, seminari con esperti, elaborazione di progetti di miglioramento e periodi di stage/tirocinio e viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso la presentazione e discussione di casi, progetti di miglioramento, report strutturati sulle attività esperienziali svolte.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche hanno la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. In particolare sono in grado di:

- formulare in autonomia giudizi critici nell'interpretazione delle situazioni, dei contesti, dei comportamenti, dei risultati relativamente a situazioni assistenziali, formative universitarie e non e organizzative complesse;
- esprimere, nella progettazione didattica universitaria e non, nei processi di apprendimento dell'adulto applicati alla pratica clinica e alla formazione di base e post base, valutazioni argomentate facendo riferimento a specifici principi pedagogici ed etici;
- confrontare, in termini multiprofessionali e interdisciplinari, le proprie valutazioni sulle situazioni formative e organizzative affrontate e sulla complessità delle strategie educative rivolte a persone, famiglie, gruppi, professionisti e organizzazioni.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento dell'autonomia di giudizio come sopra specificata sono costituiti dagli insegnamenti caratterizzanti, dalle attività di laboratorio, nonché dal confronto dialettico con i docenti e i tutor, attraverso il quale il laureato acquisisce capacità di pensiero critico e autonomia di giudizio.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso verifiche in itinere e prove di esame.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata anche nella prova finale, in cui il laureando deve presentare un elaborato contraddistinto da originalità.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche sono in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni nonché le conoscenze e la ratio a esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare hanno la capacità di:

- comunicare in modo appropriato, chiaro ed efficace con l'utenza a livello individuale e collettivo, con professionisti e con altri interlocutori, universitari e sanitari, istituzionali e non;
- sviluppare e mantenere interazioni, anche di carattere negoziale, multiprofessionali e istituzionali sia nel modo sanitario sia in quello universitario;
- guidare gruppi di lavoro e di apprendimento, nei contesti sanitari e universitari, tenendo conto delle loro dinamiche e della specificità dei setting;
- adottare, nelle attività di docenza e tutoriali, modalità comunicative appropriate per garantire l'efficacia didattica.

Le abilità di comunicazione sopraelenate sono raggiunte attraverso la partecipazione ad attività formative organizzate negli ambiti caratterizzanti e a ulteriori attività formative che includono il tirocinio o laboratori specifici e la preparazione della prova finale. La capacità di comunicare efficacemente idee e problematiche scientifiche è conseguita anche attraverso la preparazione e la discussione di elaborati individuali o di journal club e della tesi di laurea. Il tirocinio professionale consente allo studente di comunicare informazioni e idee non solo in ambito accademico, ma anche fra operatori degli specifici settori professionali con operatori già attivi.

Le metodologie di insegnamento utilizzate comprendono la partecipazione a esercitazioni in aula o in laboratorio, lo svolgimento di progetti di gruppo e lo studio personale guidato.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lo svolgimento delle prove d'esame scritte o orali e l'esecuzione di progetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche hanno sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo autodiretto o autonomo. In particolare, hanno la capacità di:

- riflettere sui processi e sui progetti messi in opera per acquisire elementi di apprendimento e di sviluppo della propria competenza nella logica del lifelong learning e delle learning organisation;
- ricercare nuove informazioni per adeguare le proprie conoscenze e competenze alla complessità delle situazioni affrontate.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento come sopra descritte è affidata alla comunicazione in lingua inglese, nonché alle metodologie informatiche e multimediali che agevolano lo sviluppo del pensiero critico nell'approccio agli articoli scientifici, preparando il laureato all'aggiornamento continuo che è proprio della professione e stimolando l'autoapprendimento.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, integrando le conoscenze acquisite nel corso di attività didattiche frontali o di laboratorio, con quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività di esercitazioni, seminariali e di laboratorio, nonché mediante la verifica della capacità di autoapprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. Il laureato, consapevole della necessità e dell'insostituibilità dell'aggiornamento continuo, acquisisce l'attitudine e le capacità di perseguirlo in maniera autonoma, utilizzando al meglio le risorse disponibili per garantire nel tempo il mantenimento di un elevato standard professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999).

I requisiti per l'accesso al corso sono il possesso della laurea nella classe L-SNT1 (ovvero di laurea nella classe SNT/1 ex DM n. 509/1999) oppure di altro titolo, come previsto dalla normativa vigente.

L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione e alla verifica della personale preparazione dei candidati, secondo le modalità analiticamente disciplinate dal regolamento didattico del corso.



Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Al termine del percorso formativo, lo studente è tenuto a sostenere una prova finale che consiste nella presentazione e nella discussione di una tesi individuale elaborata in modo originale dallo studente sotto la direzione scientifica di un docente del corso di laurea (relatore), con il quale viene definito il progetto del lavoro su temi attinenti alla professione, e con il contributo specifico di un cultore della materia (correlatore). La prova finale mira a completare la formazione personale e scientifica dello studente attraverso un lavoro di formalizzazione, progettazione e sviluppo. La presentazione e la discussione della tesi di laurea sono pubbliche. Le modalità di organizzazione della prova finale, di formazione della commissione a essa preposta e i criteri di determinazione del voto finale sono definiti dal Regolamento Didattico del corso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche pianifica, formula proposte e pareri ai direttori generali o dipartimentali da cui dipende, cura l'attuazione dei progetti che gli/le sono affidati adottando e definendo, nei limiti di competenza, le modalità organizzative e le risorse necessarie alla loro realizzazione, esercitando i poteri di spesa che gli/le sono attribuiti, coordinando le attività degli uffici subordinati, individuando i responsabili delle procedure affidate al proprio ufficio e verificando e controllando le attività complessive dell'ufficio rispetto agli obiettivi fissati. È responsabile della gestione e dei risultati raggiunti. Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche in ambito formativo è responsabile e cura l'attuazione dei percorsi formativi adottando e definendo le modalità organizzative e le risorse necessarie alla loro realizzazione. Dirige/coordina, in ambito universitario i corsi di Laurea dello specifico profilo, verificando e controllando le attività complessive del corso di studi ed esercitando funzioni di coordinamento sulle figure tutoriali per l'apprendimento clinico. Prende parte a gruppi per la ricerca. È responsabile della organizzazione didattica e dei risultati raggiunti.
competenze associate alla funzione: Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche è un professionista che, avendo acquisito la capacità di visione di sistema, il ricorso a un repertorio allargato di riferimenti teorico - concettuali e di letteratura accreditata, l'agire in situazioni complesse, l'atteggiamento innovativo e l'interesse per la ricerca, associa tali competenze avanzate alle funzioni svolte.
sbocchi occupazionali: I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori: - strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei servizi, con funzioni di leader professionale per progetti innovativi, di riorganizzazione dei processi assistenziali, per implementare nuovi modelli organizzativi; - centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di direzione e coordinamento di strutture formative, per attività di docenza, tutorato, progettazione formativa; - centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti infermieristici e ostetrici o in progetti multicentrici e multidisciplinari. Ulteriori sbocchi professionali sono rappresentati dall'accesso ai corsi di dottorato di ricerca e ai master di II livello.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Dirigenti ed equiparati nella sanità - (1.1.2.6.3)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze infermieristiche	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	20	27	*
* Scienze ostetriche	MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	6	11	*
* Scienze infermieristiche pediatriche	MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	5	9	*
Scienze propedeutiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	2	3	2
Scienze biomediche	BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica	2	3	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale	3	5	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	3	2
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	3	5	3
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2	3	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	11	6
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale	3	5	3
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	3	4	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia	2	3	2
Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	3	2
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	37	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:				-

Totale Attività Caratterizzanti	91 - 132
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	2	3	-

Totale Attività Affini	2 - 3
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	113 - 155

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/03/2023

